



Istituto Comprensivo "SAN LEONE IX"

Via San Leo - 81037 - Sessa Aurunca (Ce)

Tel. 0823/937033 – Fax 0823/935040 - Distretto n. 19. C.M. CEIC8AY008 – C.F.: 95015570617

Email: ceic8ay008@istruzione.gov.it - PEC: ceic8ay008@pec.istruzione.it

Prot.n. 2894/06.03

Sessa Aurunca, 03.03.2020.

→ A tutti i collaboratori scolastici

→ Al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

→ All'albo sede e agli Atti

Oggetto: Informativa del D. S., ai collaboratori scolastici dell'istituto comprensivo "San Leone IX" di Sessa Aurunca, circa le disposizioni sulle pulizie ed igienizzazione nei locali scolastici, obblighi e preclusioni per il contenimento del contagio Covid -19, attuazione delle misure di prevenzione.

La Dirigente Scolastica

quale datore di lavoro, nel fronteggiare l'emergenza nota a tutti come Coronavirus, in concerto con le disposizioni emanate dalle autorità governative, con le misure previste di prevenzione della diffusione del Coronavirus (Covid -19),

informa

le SS.LL, circa il rischio biologico correlato all'emergenza legata alla diffusione del virus SARSCoV-2 "coronavirus" causa della malattia Covid-19, sugli obblighi e preclusioni durante il lavoro per il contenimento del contagio.

Sanificazione (pulizia ed igienizzazione) nei locali scolastici

I collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica dei wc, dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. Tali operazioni debbano essere annotate in un registro giornaliero delle pulizie di prossima istituzione con firma dell'operatore.

Il datore di lavoro o il responsabile Covid-19 o chi per esso delegato o la squadra di controllo, verifica la corretta pulizia e la sanificazione e l'applicazione anche consultando il registro annesso.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procederà alla pulizia e sanificazione dell'area secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla ventilazione dei locali. Deve essere garantita anche la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, nonché dei banchi, piani di appoggio e delle sedie con adeguati igienizzanti. Per la scelta dei prodotti da utilizzare per le attività di "pulizia" (detersione con soluzione di acqua e detergente) e di "igienizzazione" (decontaminazione o abbattimento del carico virale con apposite soluzioni disinfettanti), deve essere rispettata la Circolare n. 5443 del Ministero della Salute del 22/2/2020. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia saranno raccolti in sacchetti, sigillati e conferiti nella raccolta del secco indifferenziato, mentre quelli prodotti dalle eventuali attività di sanificazione/decontaminazione dell'ambiente per il caso di presenza in ambiente di soggetto sospetto o confermato di COVID19,

(come gli stracci e i DPI monouso impiegati) saranno raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto (materiale infetto categoria B UN 3291, corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 32919).

Informazione sulla corretta sanificazione degli ambienti di lavoro

In merito all'attività di sanificazione previste e da effettuare negli ambienti lavorativi, per quello che attualmente si ha conoscenza da varie fonti attendibili, i tempi di sopravvivenza del Coronavirus sulle superfici possono arrivare a 9 giorni, ma difficilmente la carica infettiva sulle superfici raggiunge valori che richiedano una disinfezione sistematica di tutto ciò che viene in contatto con l'esterno e con le altre persone. Norme igieniche severe devono essere applicate certamente in ambito lavorativo, ma è sufficiente essere un po' più scrupolosi del solito per ridurre il rischio di cui trattasi.

Le sostanze considerate chimicamente efficaci contro il Coronavirus e che possono essere utilizzate per le pulizie sono alcol e ipoclorito di sodio, cioè la comune candeggina (*no le candeggine delicate o per colorati perché non contengono ipoclorito di sodio, ma sbiancanti a base di ossigeno e le formulazioni in gel perché hanno concentrazioni più basse, intorno al 2%*).

Generalmente, in condizioni normali, si sconsigliano questi prodotti perché l'alcol è pericoloso in quanto altamente infiammabile e l'ipoclorito di sodio è tossico per l'ambiente acquatico. Ma in questo periodo possiamo dire che sono le soluzioni più efficaci ed economiche per pulire gli ambienti e le superfici di passaggio esterno-interno dell'ambiente di lavoro, come maniglie, parti della porta che si toccano a mani sporche, chiavi, corrimano, citofono, pulsantiere. È necessario disinfettare gli ambienti, ma anche sanificare le superfici che più facilmente ricevono un contatto con l'esterno.

Nei casi in cui si usano alcol o candeggina, le pulizie devono essere eseguite con altre precauzioni quali: oltre ai guanti anche gli occhiali (soltanto se si facciano travasi per proteggersi da eventuali schizzi di candeggina).

È bene arieggiare le stanze/aule, sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione degli ambienti.

Per le pulizie degli ambienti che non sono soggetti al passaggio con l'esterno bastano i normali prodotti. Di solito per la pulizia degli ambienti e delle superfici in genere si usano due tipi di prodotti (*indipendentemente dal claim igienizzante e dal nome del produttore*): **detersivi/detergenti** e **presidi medici chirurgici**.

▪ **Detersivi/detergenti:**

Sono la maggioranza dei prodotti in commercio. La loro funzione è rimuovere lo sporco e mantenere l'igiene domestica in normali condizioni. **Non hanno efficacia chimica su batteri e virus, ma ne riducono la permanenza sulle superfici.**

Fanno parte di questa categoria di prodotti (*a titolo esemplificativo*): Napisan spray igienizzante superfici, Amuchina bagno igienizzante, Chanteclair bagno igienizzante, Napisan igienizzante bagno. Si riconoscono perché per legge questi prodotti in etichetta presentano un ristretto elenco di ingredienti:

- ✓ *la percentuale di tensioattivi (cioè le sostanze lavanti):*
- ✓ *eventuali conservanti e allergeni del profumo.*

▪ **Presidi medici chirurgici:**

Sono la minoranza dei prodotti in commercio. **La loro funzione è quella di uccidere i batteri e disinfettare** (l'ingrediente alla base di questo tipo di detergenti è presente in genere in concentrazioni tra 0,35 e 0,5 %). Fanno parte di questa categoria di prodotti (*a titolo esemplificativo*): Chanteclair sgrassatore

disinfettante, Citrosil sgrassatore disinfettante, Amuchina disinfettante sgrassatore attivo.

Si riconoscono perchè in etichetta riportano:

- la percentuale di principio attivo;
- la dicitura PMC registrazione del Ministero della Salute;
- eventuali conservanti e allergeni del profumo;
- il simbolo della croce rossa.

(Secondo le fonti che si hanno al momento, il benzalconio cloruro è poco efficace sul coronavirus).

Per disinfettare maniglie o altre superfici sensibili come ad esempio la tastiera del computer o lo smartphone, ecc. la soluzione migliore è di passarci sopra con un panno di carta casa (da buttare subito dopo) o del cotone imbevuto di alcol puro. La concentrazione in commercio è al 90%.

Gli occhiali si possono invece lavare sotto l'acqua corrente con del sapone per piatti.

Indicazioni per l'utilizzo dei disinfettanti

Per una ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- ✓ Concentrazione. Dovrà essere quella indicata sulle istruzioni di uso presenti sulla confezione e sulla scheda tecnica.
- ✓ Tempo di contatto. Va tenuto conto che il non rispetto dei tempi può inficiare il risultato del processo di disinfezione, dal momento che i tempi non sufficientemente lunghi possono dare luogo ad una minore azione, mentre i tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.
 - Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio la candeggina deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5 % che si ottiene:
 - con la candeggina gel che riporti in etichetta una concentrazione del 5% (come risulta frequentemente nei prodotti per la pulizia) diluendo una parte di disinfettante in 9 parti d'acqua (es: 1 bicchiere di candeggina in 9 bicchieri d'acqua).

Negli altri casi può essere utilizzata una soluzione più diluita che si ottiene diluendo 0,1 litri di candeggina al 5% di cloro attivo in 10 litri di acqua.

E' importante analizzare l'etichetta del prodotto che si utilizza che indica la concentrazione precisa di cloro presente (*) così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,50. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

() Prima di procedere all'uso dell'ipoclorito di sodio occorre consultare la scheda tecnica: per motivi che riguardano il trasporto e lo stoccaggio non sempre le concentrazioni riportate in etichetta risultano chiare e precise.*

Pulire con la candeggina può esporre a problematiche e a reagire con sintomi che, in apparenza, non sembrano correlati.

Precauzioni e avvertenze per l'uso

- Usare sempre il prodotto diluito.
- Diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato.
- Non diluire con acqua calda (liberazione vapori tossici).
- Non usare in presenza di acidi (liberazione di vapori tossici).
- Non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detersivi.
- Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione.
- Aerare gli ambienti durante l'utilizzo.
- Indossare durante l'utilizzo dispositivi individuali di sicurezza (DPI) adeguati per le mani (guanti

protettivi). L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione.

- Tenere i prodotti fuori dalla portata degli altri utenti.
- La scheda tecnica deve essere consultata prima dell'utilizzo.

Candeggina e soluzioni varie di ipoclorito di sodio sono irritanti e caustiche; è bene pertanto maneggiarle usando un paio di guanti di gomma e avendo cura di evitare il contatto con gli occhi.

Non devono inoltre essere mescolate né all'acido cloridrico (acido muriatico per gli usi domestici) con cui sviluppano cloro, tossico, né all'ammoniaca con cui sviluppano clorammine, irritanti, né all'etanolo. Le soluzioni di ipoclorito di sodio sono sensibili alla luce ed al calore ed hanno una durata limitata nel tempo. Devono essere conservate quindi al riparo dalla luce e lontano da fonti di calore. Durante tutte le operazioni di pulizia e areazione dei locali, devono essere rispettate le norme sulla salute e sicurezza a scuola.

Gli addetti alle pulizie, ogni mattina, prima dell'ingresso del personale ed alunni, procederanno ad aerare i locali e quelli di uso comune, essi sono tenuti a tenere puliti e lavati regolarmente tutti i locali comprese le aree comuni (corridoi, bagni ecc.).

La verifica costante del processo di sanificazione, intesa come controllo puntuale dell'applicazione della metodologia, spetta alla stessa persona che eroga il servizio. Infatti, il processo di sanificazione porta sicuramente alla rimozione dello sporco grossolano dalle superfici, ma ciò potrebbe non coincidere con il risultato atteso in tema d'igiene della superficie stessa, di qui la necessità, per valutare il processo, di osservare rigorosamente ogni singola procedura.

La Dirigente Scolastica

Prof.^{ssa} Maria Luisa TOMMASINO



[Handwritten signature of Prof. Maria Luisa Tommasino]